

COMUNE DI MOGORO

Provincia di Oristano



CONSIGLIO COMUNALE

Proposta di deliberazione

n. 40 del 11-12-2025

Delibera n. _____ del _____

Ufficio: SEGRETERIA

Oggetto: Condanna delle violazioni del diritto internazionale da parte del Governo israeliano e sostegno al riconoscimento dello Stato di Palestina.

N.	Cognome	Nome	P	A
1	Cau	Donato		
2	Piras	Federico		
3	Cotogno	Alex		
4	Serra	Simone		
5	Serrenti	Francesco		
6	Lai	Andrea		
7	Meloni	Diana Sofia		
8	Prinzis	Lauretta Vincenza		
9	Melis	Lorena		
10	Melis	Ettore		
11	Spanu	Loredana		
12	Pia	Giovanni		
13	Ghiani	Mauro		
			Totale	

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Ai fini della Regolarità Tecnica, parere: Favorevole Data: 23-12-2025 Il Responsabile del Servizio Gallus Serenella		Ai fini della legittimità e conformità a leggi o regolamenti, parere: () favorevole (..) contrario per le seguenti motivazioni: _____ Data: _____ Il Segretario Comunale _____
---	--	---

ESITO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI N. _____
VOTI FAVOREVOLI N. _____
VOTI CONTRARI N. _____ (_____)
ASTENUTI N. _____ (_____)

ESITO VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

VOTI FAVOREVOLI N. _____
VOTI CONTRARI N. _____ (_____)
ASTENUTI N. _____ (_____)

Premesso che l'Associazione Ghettoresistente, con sede a Mogoro in via Costa 51, ha portato avanti nei passati mesi un'iniziativa spontanea presso la popolazione di Mogoro, con la quale ha richiesto ai concittadini di aderire alla petizione popolare per chiedere al Comune di Mogoro di partecipare e sostenere il movimento internazionale per il Boicottaggio, il Disinvestimento e le Sanzioni (BDS) contro aziende e istituzioni israeliane coinvolte nelle violazioni del diritto internazionale nei Territori Palestinesi occupati.

Rilevato che la documentazione allegata alla richiesta di petizione firmata dal consegnatario Bernardino Simeoni consigliere e cassiere dell'associazione è composta da

- Nr 15 fogli con 207 firme

Premesso che dai firmatari viene richiesto che la petizione sia discussa dal consiglio comunale e che il Comune di Mogoro prenda posizione e aderisca al movimento BDS (movimento a guida palestinese per il boicottaggio, disinvestimento e sanzioni contro Israele) attraverso una dichiarazione pubblica ufficiale e tutte le azioni che possono mettere in atto come ente pubblico.

- I territori palestinesi non cessano di essere teatro di occupazione e guerra: l'8 ottobre 2023 Israele ha dichiarato lo stato di guerra contro i gruppi armati palestinesi in seguito a una serie di attacchi nel sud di Israele che hanno causato la morte di 1200 tra civili e militari e il rapimento di 250 persone; - Israele ha messo in atto bombardamenti e attacchi di terra sulla striscia di Gaza causando un alto numero di vittime, feriti e sfollati; il conflitto non si è ancora fermato, attualmente si stimano circa 67.900 morti (la maggior parte civili circa l'83%) di cui 20.000 bambini, con quasi due milioni di sfollati tra i quali 56.000 bambini orfani tra il popolo palestinese con una crisi umanitaria e sanitaria drammatica; circa 2.200 morti israeliani compresi quelli trucidati il 07/10/2023.
- L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, attraverso varie risoluzioni (tra cui la risoluzione 181 del 1947 e la risoluzione 67/19 del 2012), ha riconosciuto e riaffermato il diritto del popolo palestinese ad avere un proprio Stato indipendente, basato sui confini antecedenti al 1967 e con Gerusalemme Est come capitale. La stessa assemblea delle Nazioni Unite, il 9 maggio 2024, ha approvato una risoluzione che riconosce la Palestina come qualificata per diventare membro a pieno titolo dell'ONU;
- La comunità internazionale, con ben 157 stati, inclusi numerosi Stati membri dell'Unione Europea e l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha riconosciuto lo Stato di Palestina come membro osservatore delle Nazioni Unite, conferendo legittimità al suo ruolo nelle trattative internazionali e alle sue aspirazioni di pace e giustizia. –
- L'Italia, pur non avendo ancora riconosciuto ufficialmente lo Stato di Palestina, ha espresso, attraverso dichiarazioni istituzionali, l'impegno a sostenere una soluzione diplomatica al conflitto israelopalestinese basata sul principio di due Stati che convivono in pace e sicurezza.
- Il Parlamento italiano, con deliberazione del 27 febbraio 2015, ha già impegnato il Governo a promuovere il riconoscimento dello Stato palestinese entro i confini del 1967.
- In particolare, l'Italia e l'Unione Europea, hanno il dovere morale e giuridico di promuovere la cessazione delle ostilità, la protezione dei civili e il pieno accesso agli aiuti umanitari;
- Il riconoscimento dello Stato di Palestina non rappresenta un atto contro il popolo israeliano o contro lo Stato di Israele, ma al contrario, costituisce un passo verso una pace giusta e duratura, che garantisce sicurezza e dignità a entrambi i popoli, rispettando il diritto internazionale e il dialogo.
- L'IDF (forze di difesa israeliane) hanno contemporaneamente esteso lo scontro su altri fronti, nell'ambito di un generale riequilibrio strategico e militare perseguito dal Governo Netanyahu, l'esercito di Tel Aviv ha da diversi mesi colpisce anche il Libano; la situazione ha avuto una drammatica escalation sono morte almeno 558 persone e ferite diverse migliaia

con circa 106.000 sfollati; come nella Striscia di Gaza, le vittime sono in numeri irrisori personale militare, ma soprattutto civili, come la devastante cifra dei decessi di bambini, donne e uomini lungo la Striscia di Gaza.

- I fatti degli ultimi giorni contro le forze Unifil, di cui fa parte l'esercito italiano con la Brigata Sassari su mandato dell'ONU, non escludono l'allargamento del conflitto e nuovi episodi in contrasto con il diritto internazionale. L'Italia con la legge n. 185/1990 "Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento" vieta l'esportazione di armi verso stati belligeranti.
- Da tutto il mondo giungono appelli per la pace e la preoccupazione che il conflitto possa raggiungere livelli di violenza inarrestabili.

Ritenuto

- Che il riconoscimento dello Stato di Palestina rappresenti un passaggio fondamentale per la pace e la sicurezza di entrambi i popoli;
- Che, il Comune di Mogoro debba manifestare pubblicamente la propria posizione di condanna verso ogni violazione del diritto internazionale e sostenere il processo di pace basato sulla coesistenza di due Stati sovrani;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Servizio interessato, reso ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Dato atto, che non è stato acquisito sulla proposta il parere circa la regolarità contabile in quanto al momento non ha riflessi contabili;

PROPONE

Che il Consiglio Comunale di Mogoro esprima la più ferma condanna all'uso delle armi come risoluzione dei conflitti e la piena solidarietà ai popoli vittime delle violenze negli ultimi anni, e alla luce di quanto premesso e considerato.

Di prendere atto della petizione presentata dall'Associazione Ghettoresistente, allegata alla presenta per farne parte integrante e sostanziale;

Di esprimere la più ferma condanna all'uso delle armi come risoluzione dei conflitti, all'uccisione di civili innocenti nella Striscia di Gaza, in Cisgiordania e Libano e ad ogni forma di violazione del diritto internazionale;

Di esprimere formalmente il sostegno del Comune di Mogoro al riconoscimento dello Stato di Palestina, come espressione di vicinanza e solidarietà nei confronti del popolo palestinese e come contributo simbolico alla causa della pace e della giustizia in Medio Oriente.

Di demandare al Sindaco e la Giunta Comunale a:

- 1) aderire alle mobilitazioni contro l'aggressione israeliana, per la pace e la garanzia del diritto internazionale in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile;
- 2) attivarsi presso tutte le sedi competenti affinché sia rispettata la legge n. 185/1990.
- 3) intercedere con forza in tutte le sedi nazionali e internazionali per ribadire il diritto alla vita e alla pace e, in particolare, anche in applicazione della Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia, a chiedere la tutela e la protezione di tutti i bambini coinvolti nel conflitto, perché non ci può essere merito a essere nati in un luogo del mondo piuttosto che in un altro, se non quello derivante dalla fortuna di far parte di uno Stato in pace;
- 4) esprimere formalmente il sostegno del Comune di Mogoro al riconoscimento dello Stato di Palestina, come espressione di vicinanza e solidarietà nei confronti del popolo palestinese e come contributo simbolico alla causa della pace e della giustizia in Medio Oriente;

- 5) assumere tutte le azioni necessarie nei confronti dello Stato italiano e del Governo, affinché l'Italia:
- a) sottoponga e spinga la Comunità internazionale ad agire attraverso le azioni diplomatiche per la risoluzione definitiva del conflitto;
 - b) sostenga con convinzione, in sede nazionale e internazionale, il riconoscimento dello Stato di Palestina quale Stato sovrano, promuovendo ogni iniziativa diplomatica utile a favorire il dialogo e una soluzione pacifica e giusta per entrambe le parti;
 - c) sospendere rapporti commerciali e contrattuali con aziende israeliane o multinazionali che traggono profitto dall'occupazione e dalle violazioni dei diritti umani.
 - d) Escludere dai bandi pubblici e dagli investimenti comunali le società che partecipano alla costruzione o al mantenimento delle colonie illegali, delle barriere di separazione ai confini della Striscia di Gaza, o di altri strumenti di oppressione, comprese le aziende italiane che abbiano accordi di collaborazione a normalizzare il regime di Apartheid e il genocidio in corso.
- 6) Richiedere alla Presidente della Giunta Regionale della Sardegna un formale parere di diniego all'ampiamiento, comunque denominato, e/o rubricato, già richiesto dalla R.W.M; esprimendo un giudizio definitivo e negativo sulla compatibilità ambientale del progetto, ancorché a sanatoria, teso all'accrescimento della produzione di esplosivi, munizioni, ordigni bellici, droni killer di ultima generazione, negli stabilimenti ubicati nei comuni di Domusnovas, Iglesias, Musei, di proprietà tedesca e destinati a rafforzare e sostenere i conflitti in Medio Oriente.

Di trasmettere la presente deliberazione:

- ai presidenti della Giunta e del Consiglio Regionale della Regione Sarda;
- al ministro degli esteri
- ai presidenti di Anci e UPI

Di dichiarare, con separata votazione palese e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.lgs. 267/2000.